



## Guida ai Luoghi della Memoria

in provincia di Alessandria

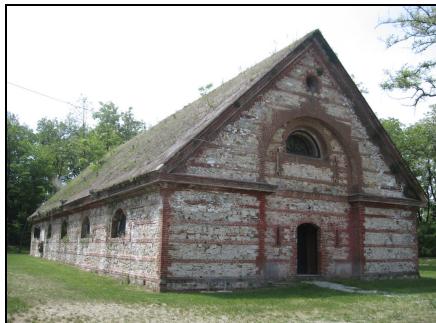
### ■ Il Casalese

Scheda nr. 1

#### Località: Casale Monferrato



◦ Casale Monferrato: La Cittadella.



◦ Casale Monferrato: La polveriera e le lapidi della Cittadella.

🚗 **Come si raggiunge:** In auto da Torino/Alessandria e Milano: Autostrada A4/A26 - Uscita Casale Monferrato Nord. Da Genova: Autostrada A26 - Uscita Casale Monferrato Sud.

□ **Descrizione dei luoghi:** All'interno della maestosa Cittadella militare, una lapide commemora l'eccidio dei partigiani della "Banda Tom", fucilati dai nazifascisti nel gennaio 1945. La **Cittadella**, mirabile esempio d'architettura militare quattrocentesca, fu per secoli testimone di storici assedi e di scontri di potere, sino a venire considerata nel Seicento la più munita piazzaforte d'Europa. Oggi ospita eventi e percorsi verdi. Il sacrificio di Antonio Olearo "Tom" è celebrato dal **Sacrario** al cimitero comunale. Nel centro storico, a **Palazzo Gozzani San Giorgio** (1778), sede del Municipio, una lapide commemora la Resistenza Casalese. La facciata del **Palazzo Vescovile**, attiguo alla splendida e millenaria Cattedrale romanica di **Sant'Evasio** (anno 1107), reca una lapide in ricordo di Don Ernesto Camurati, sacerdote trucidato dai nazifascisti a **Villadeati**, e dell'impegno umano e pastorale di Monsignor Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale in quegli anni difficili: imparziale pacificatore, si spese attivamente a favore degli ebrei perseguitati ed in fuga dalla deportazione; nella mediazione tra partigiani e nazifascisti; a difesa dei civili. Importante luogo della Memoria è l'antica **Sinagoga** (Vedi scheda) di Vico Olper. Edificata nella parte del centro storico divenuto ghetto ebraico, nel dicembre 1943 venne razziata dai nazifascisti. L'edificio, detto "Vecchio Trincotto", conserva uno dei più bei templi ebraici d'Europa ed un ricco museo d'arte e storia ebraica. In Via Cardinal Massaia sorge il tempio del Cimitero Ebraico, recentemente restaurato.

□ **Che cosa avvenne:** La formazione partigiana detta "Banda Tom", guidata dal comandante Antonio Olearo, Medaglia d'Oro al Valor Militare, rappresentò per lungo tempo una spina nel fianco dei nazifascisti, con efficaci azioni di guerriglia, nella zona tra Casalese ed Astigiano.



◦ Casale Monferrato: Il Sacrario della Banda Tom.



◦ Casale Monferrato: Cattedrale e Palazzo Vescovile.



◦ Il partigiano  
Antonio Olearo "Tom"

▲ In primo piano

### **Antonio Olearo**

Nato ad **Ozzano Monferrato** nel 1921, giovane panettiere, fu chiamato alle armi nel 1941 ed operò come geniere in zona d'operazioni. L'8 settembre 1943 lo sorprese in territorio francese, così decise con altri commilitoni di rientrare in Italia e di unirsi subito alle prime bande partigiane operanti oltre confine, in Valle di Susa. Ritornato al natio Monferrato, si mise in luce per coraggio e doti di organizzatore. Divenuto ben presto figura carismatica tra i "ribelli" dell'Alessandrino, "Tom" fu designato al

Il 14 gennaio 1945, durante un rastrellamento nelle campagne di San Desiderio, il gruppo ed il suo comandante, ferito durante il coraggioso salvataggio di un compagno caduto in mano ai tedeschi, si rifugiarono in una cascina di **Casorzo**, dove però vennero catturati nella notte.

Solo 3 su 13 riuscirono a sfuggire all'arresto: incatenati, seminudi, scalzi, i prigionieri vennero obbligati a marciare, nella neve, sino alla città di Casale Monferrato ed ad attraversare l'abitato tra le percosse e gli insulti dei fascisti. Incarcerati, tutti vennero crudelmente interrogati. Ad Olearo venne negato anche un ultimo abbraccio con la madre, rinchiusa in una cella vicina. Processati e condannati, i "ribelli" vennero condotti in Cittadella, all'alba del 15 gennaio, dove vennero passati per le armi, al muro della polveriera. Con loro anche alcuni prigionieri politici. Uno di questi, 16 anni d'età, venne risparmiato, ma solo all'ultimo momento. Con "Tom" vennero trucidati 11 partigiani ed un ufficiale dell'aviazione inglese, Albert Harbyohire Harru, che da qualche tempo era stato preso prigioniero dai tedeschi. Ai fucilati venne negata anche un'immediata sepoltura ed cadaveri di Olearo e dei suoi compagni rimasero sul selciato del poligono di tiro per due giorni, abbandonati nella neve, guardati a vista dai soldati, per impedire a chiunque di ricomporle.

In località **Ronzone**, nei pressi dello scalo canottieri, si consumò un'altra tragica pagina della Resistenza Casalese: l'assassinio del partigiano Nazzareno Lazzaroni, "Nino", Medaglia d'Argento al Valor militare. Vicecomandante della Divisione "Monferrato", si recò a Casale per far ricoverare in ospedale un compagno ferito. Ospite del Vescovo, Monsignor Angrisani e di una famiglia amica, il 7 ottobre, Lazzarini, fu sorpreso da una pattuglia tedesca in Via Lanza. Arrestato, fu duramente interrogato all'Albergo Roma, allora sede della Feldgendarmerie. Rifiutando ogni collaborazione, fu trascinato sul selciato sino al fiume Po, dove fu passato per le armi. Il suo corpo, gettato nelle acque in piena, non fu mai ritrovato.

comando della VII Brigata "Matteotti" della Divisione "Italo Rossi", che operò con successo prevalentemente in azioni di sabotaggio e guerriglia lungo la linea ferroviaria Asti - Casale Monferrato.

□ **Nelle vicinanze c'è da vedere:**

**Itinerario 1:** Seguendo la ss.31 in direzione di Occimiano, si incrocia la sp.66, per Conzano, che consente di raggiungere **Camagna Monferrato** (Vedi scheda). Nel centro del paese, una lapide fregia la facciata della casa natale di Eusebio Giambone, antifascista e partigiano, fucilato il 5 aprile 1944 al Poligono Nazionale del Martinetto in Torino. L'edificio, attualmente in fase di recupero, è destinato a diventare museo resistenziale.



◦ Vignale Monferrato: Panorama.



◦ Vignale Monferrato:  
Parco Rimembranza.



◦ Ottiglio: Ai partigiani Monferrini

Da qui la sp.68, conduce a **Vignale Monferrato**. Nel suggestivo borgo monferrino, intorno al Parco della rimembranza, diverse lapidi ricordano personaggi ed episodi legati alla Resistenza alessandrina: Marmi commemorano Francesco Besso, fucilato nel febbraio 1945, ed i caduti del 12 aprile, quando i nazifascisti rastrellano la zona di Vignale, costringendo le formazioni ribelli a ripiegare verso l'Astigiano. Nel corso delle operazioni viene ucciso il partigiano "Vasin", mentre il compagno Nicola Marchis, , della 107° Brigata "Garibaldi", si suicida per essere catturato dal nemico. Nel corso delle operazioni cadrà anche Evasio Rossi, della IV Brigata "Monferrato", il reparto che aveva sede in paese. Vignale ricorda anche il martirio della "Banda Lenti", trucidati a Valenza il 12 settembre 1944, dando memoria di Aldo Bergamaschino, Joffre Briatti, Giuseppe Cantamessa e Biagio Mazzucco.

Proseguendo verso Olivola si punta su **Ottiglio**, poco distante da Grazzano Badoglio e Casorzo, sorge il suggestivo memoriale ai partigiani Monferrini, eretto sul luogo della cattura dei partigiani della "Banda Lenti", poi fucilati a Valenza il 12 settembre 1944, ricorda anche il sacrificio dei ribelli casalesi della Banda "Tom" e di tutti i combattenti per la Libertà che operarono sulle colline tra Alessandrino ed Astigiano. Rientrando a Casale lungo la sp.37, si incontra **Ozzano Monferrato**. Al ponte del **Castagneto** si ricorda Vinicio Cortese, partigiano della VII Brigata "Matteotti" della Divisione "Italo Rossi", Medaglia d'Oro al Valore Militare. Esperto in sabotaggi, cadde combattendo contro i tedeschi, nel tentativo di coprire la fuga dei compagni, con i quali si apprestava a piazzare cariche d'esplosivo per far brillare il passaggio stradale, così da rendere difficoltoso l'afflusso di rinforzi ai nazifascisti impegnati contro i ribelli della zona.

**Itinerario 2:** Da Casale Monferrato, superato il Po, si attraversano il caratteristico scenario delle campagne di **Villanova Monferrato** e **Balzola**, dove i partigiani furono impegnati in più di uno scontro a fuoco con le camicie nere, durante del grande sciopero delle mondariso, del giugno 1944. I ribelli intervennero per difendere i lavoratori in sciopero dalla repressione della squadre fasciste, ma anche per tentare di alleggerire la pressione militare nemica sui partigiani impegnati in importanti operazioni militari nell'alto Vercellese. In frazione **Martinetta di Balzola**, si racconta lo schianto di un bombardiere bimotore B-26, precipitato in una risaia l'8 novembre 1944, durante una delle ricorrenti operazioni di bombardamento sui ponti del Po. Il velivolo esplose e morirono tutti i 5 membri dell'equipaggio. Il 9 agosto 1944, incidente anche nelle campagne di **Villanova Monferrato**, dove a cadere fu un caccia angloamericano, impegnato in un'incursione sulla zona. Il pilota morì nello schianto.

## **Sentieristica:**

- ❖ Percorso della Cittadella di Casale Monferrato; ⌂ 2:30 h; Diff. T; Segnavia CAI 741.  
- ❖ Vignale Monferrato - San Lorenzo; ⌂ 2:30 h; Diff. T; Segnavia CAI 732. 
- ❖ Ottiglio - Moleto - Ottiglio ("La Valle dei frati"); ⌂ 2 h; Diff. T; Segnavia CAI 746. 
- ❖ Treville - San Quirico - Treville; ⌂ 1:45; Diff. T ; Segnavia CAI 713.  
- ❖ Conzano - San Rocco - Conzano; ⌂ 1:45; Diff. T ; Segnavia CAI 735. 

## **Informazioni:**

- ↳ Comune di Casale Monferrato, Via Mameli 10, Tel.800.51.61.66, Fax.0142.444312, [www.comune.casale-monferrato.al.it](http://www.comune.casale-monferrato.al.it)
- ↳ I.a.t. Casale Monferrato, Piazza Castello 1, Tel/Fax.0142.444330
- ↳ Complesso Museale Ebraico di Casale Monferrato, Vicolo Salomone Olper 44, Casale Monferrato, Tel.0142.71807, [www.casaleebraica.org](http://www.casaleebraica.org)
- ↳ Comune di Ottiglio, Via Roma 19, Tel.0142.921120
- ↳ Comune di Camagna Monferrato, Via Matteotti 20, Tel.0142.955121, [www.comune.camagnamonferrato.al.it](http://www.comune.camagnamonferrato.al.it)
- ↳ [www.provincia.alessandria.it/sentieri](http://www.provincia.alessandria.it/sentieri)

 **Bibliografia:** 1. Sergio Favretto, *Casale partigiana*, Libertas Club, Casale Monferrato, 1977. 2. Giacinto Franzosi, Luigi Ivaldi, *Sulle strade dal nemico assediate*, Editrice Il quadrante, Alessandria, 1983. 3. William Valsesia, *La provincia di Alessandria nella Resistenza*, Dell'Orso, Alessandria, 1981. 4. Giampaolo Pansa, *Guerra partigiana tra Genova ed il Po*, Laterza, Roma, 1998. 5. Fabrizio Meni, *Quando i tetti erano bianchi. Casale e il Basso Monferrato dal Fascismo alla Resistenza*, Alessandria, Edizioni Dell'Orso, 2000. 6. Monsignor Giuseppe Angrisani, *La croce sul Monferrato durante la bufera*, Editrice Fondazione Sant'Evasio, Casale Monferrato, 2004.

## **Nota dell'autore:**

In queste pagine sono segnalati i principali luoghi e fatti che hanno caratterizzato la Resistenza e la guerra di Liberazione in provincia di Alessandria. Si tratta di un itinerario di viaggio, tra storia e territorio, tra la memoria degli uomini e della natura, delle cose e delle immagini, sulle tracce di tutti coloro che generosamente diedero il loro contributo, piccolo o grande, per riconquistare alle nostre terre la Libertà. Un percorso che non è, e non può essere, esaustivo di tutti gli avvenimenti significativi, di tutti gli episodi, importanti e tragici della Resistenza alessandrina, un fenomeno partigiano vasto e complesso, che ha lasciato segni diffusi sul territorio. Pertanto, chi legge guardi alla sintesi che caratterizza queste schede, come ad un necessario strumento di lavoro, ed ad eventuali omissioni o semplificazioni come ad un passaggio involontario.

Pubblicazione realizzata nell'ambito del Progetto Interreg "La Memoria delle Alpi"

